

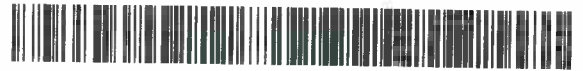


IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

**Decreto n.2093 del 23 Ottobre 2015**

Presa d'atto della proposta transattiva irrevocabile presentata dalla ditta F.lli Baraldi S.p.a. in relazione al procedimento civile R.G. n. 19501/2014 dinanzi al Tribunale Civile di Bologna e della formale accettazione della Curatela del Fallimento Steda S.p.a. Accettazione della proposta transattiva irrevocabile e conseguente liquidazione della somma residua alla Curatela del Fallimento Steda S.p.a. ed alla Ditta F.lli Baraldi S.p.a. relativa al contratto di appalto per l'acquisto, la fornitura, l'installazione e la manutenzione di Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (PMAR) del Lotto 13.

CUP n. J49C1200029001 CIG n. 456265345D

Premesso:

- che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 maggio 2012 è stato dichiarato eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;

- che con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'orientamento giuridico;

- che la Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, ed in particolare l'art. 1 lettera c), per la realizzazione degli interventi d'emergenza di cui alla medesima delibera, deroga, tra le altre, anche alle disposizioni di cui al D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, articoli 6, 7, 9, 11, 17, 18, 19, 20, 21, 26, 29, 33, 37, 38 comma 3, 40, 41 42, 45, 48, 49, 50, 53, 54, 55, 56, 57, 62, 63, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 75, 76, 77, 78, 79, 79 bis, 80, 81, 82, 83, 84, 86, 87, 88, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 111, 112, 113, 114, 118, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 132, 133, 141, 144, 145, 153, 182, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 240, 241, 242 e 243, nonché le disposizioni regolamentari per la parte strettamente connessa;

Visto il decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015, n. 125, con il quale, all'articolo 13, lo stato di emergenza è prorogato fino al 31 dicembre 2016;

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Premesso inoltre:

- che con ordinanze n. 23 del 14 agosto 2012, n. 19 del 13 marzo e da ultimo con ordinanza n. 41 del 6.8.2015, è stato approvato e rimodulato il Programma Operativo Casa con il quale, alla lettera a) è stata prevista la realizzazione di soluzioni alternative alle abitazioni danneggiate e l'installazione e manutenzione di moduli temporanei rimovibili per una spesa complessiva di Euro 57.500.000,00 la cui copertura finanziaria è assicurata dalle risorse del fondo di cui all'art. 2 del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni con Legge n. 122 del 1° agosto 2012;
- che con ordinanze n. 41 del 14 settembre 2012, n. 44 del 20 settembre 2012 e n. 50 del 3 ottobre 2012 è stata approvata la documentazione predisposta per la procedura aperta per la progettazione, fornitura e posa in opera dei Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.), il loro riacquisto, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi per tre anni;
- che con Decreto n. 117 del 19 ottobre 2012 sono state approvate le risultanze degli atti di gara e si è provveduto all'aggiudicazione provvisoria alle ditte vincitrici dei lotti nr. 1, 2, 3, 5, 6, 10, 13, in particolare, il Lotto 13 è stato provvisoriamente aggiudicato alla ditta Steda S.p.A., capogruppo mandataria, con mandante la Ditta F.lli Baraldi S.p.A., che ha offerto il ribasso percentuale del 23,30%, per il corrispettivo contrattuale di Euro 7.119.702,09 comprensivo di oneri per la sicurezza di Euro 234.504,00 non soggetti a ribasso, ed Euro 47.837,80 per la manutenzione ordinaria e straordinaria per tre anni, oltre ad IVA ed Euro 956.755,80 oltre ad IVA il Buy Back, ovvero l'offerta di riacquisto riferita ai primi 24 mesi, comprensivo di smontaggio e trasporto;
- che il Codice Unico Progetto (CUP) assegnato dalla competente Struttura presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 136/2010 è il n. J49C12000290001 e il Codice Identificativo di Gara (C.I.G.) è attribuito dal Sistema informativo di Monitoraggio delle Gare (SIMOG) dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori è il CIG n. 4562665E41;
- che con Decreto n. 175 del 26 novembre 2012 è stato approvato il progetto esecutivo del Lotto n. 13 per la realizzazione di soluzioni alternative alle abitazioni danneggiate e distrutte dal sisma del maggio 2012, Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (P.M.A.R.) e delle connesse opere di urbanizzazione, ed è stato aggiudicato definitivamente al raggruppamento con l'ditta Capogruppo Mandataria: STEDA S.p.a.;

Considerato:

- che sussistevano ragioni di urgenza affinché si procedesse alla consegna delle strutture abitative temporanee alle popolazioni terremotate ed al tempestivo avvio delle attività, a seguito dell'aggiudicazione provvisoria della gara a favore dell'ATI Steda S.p.a. – F.lli Baraldi S.p.a. e nelle more della verifica del possesso dei requisiti soggettivi delle imprese esecutrici, la stazione appaltante ha proceduto in data 23 ottobre 2012 alla consegna delle aree alla società Steda S.p.a., in qualità di mandataria dell'ATI, prima della stipula del contratto d'appalto onde consentire il tempestivo avvio delle attività;
- che a seguito delle verifiche richieste alle competenti autorità, la Prefettura di Modena con la nota del 29/12/2012 avente Protocollo n. 22851/AREA 1/Antimafia/White list, acquisita in data 02.01.2013 CR.2013.000042 ha trasmesso il provvedimento interdittivo a carico della ditta F.lli Baraldi S.p.a.;

Preso atto:

che in data 8 novembre 2012 è stato registrato presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Schio l'atto di costituzione di un'associazione temporanea di tipo misto n. 3854 tra F.lli Baraldi S.p.a. e Steda S.p.a., con la quale in particolare la ditta F.lli Baraldi S.p.a. ha conferito mandato collettivo speciale ed irrevocabile con rappresentanza alla ditta Steda

S.p.a., autorizzandola in nome e per conto proprio a “stipulare, con ogni più ampio potere e con promessa di rato e valido fin da ora, tutti gli atti contrattuali consequenziali e necessari per l’affidamento, l’esecuzione e gestione dei lavori fino al collaudo ed alla definizione di ogni pendenza, fino alla estinzione di ogni rapporto” ed a “quietanzare ed a disporre per incasso le somme dovute, sia in acconto che a saldo, esonerando il Presidente della Giunta Regionale Emilia-Romagna Commissario delegato D.L. n. 74/2012 da qualsiasi responsabilità per i pagamenti effettuati all’ ditta mandataria o in conformità alle disposizioni per l’incasso da questa ricevute”. Inoltre le imprese hanno dichiarato di suddividere tra loro l’obbligazione in solido ai sensi dell’art. 1298 c.c. in tal senso: alla ditta Steda S.p.a. la quota del 70% sull’importo totale dei lavori ed alla ditta F.lli Baraldi S.p.a. la quota del 30% sull’importo totale dei lavori;

Ritenuto:

- di non poter addivenire alla stipulazione del contratto di appalto per il Lotto 13 dei PMAR con l’ATI così costituita a seguito della comunicazioni delle ragioni interdittive a carico della mandante ditta F.lli Baraldi S.p.a.;
- invece di poter sottoscrivere il contratto d’appalto singolarmente con la ditta Steda S.p.a., avendo la stessa i necessari requisiti, in data 15 febbraio 2013 è stato stipulato il predetto contratto con Repertorio n. 0070 con la ditta Steda S.p.a. per il corrispettivo contrattuale di Euro 7.071.864,29 comprensivo di oneri per la sicurezza di Euro 234.504,00 non soggetti a ribasso, ed Euro 47.837,80 per la manutenzione ordinaria e straordinaria per tre anni, oltre ad IVA ed Euro 956.755,80 oltre ad IVA il Buy Back, ovvero l’offerta di riacquisto riferita ai primi 24 mesi, comprensivo di smontaggio e trasporto;

Dato atto:

- che con Decreto n. 481 dell’11 giugno 2013 è stato approvato il progetto di variante suppletiva e conseguentemente in data 16 luglio 2013 è stato sottoscritto il relativo atto integrativo con la ditta Steda S.p.a. Repertorio n. 0124 al contratto d’appalto Rep. n. 0070 del 15.02.2013, per il maggiore corrispettivo contrattuale di Euro 502.876,35 oltre ad IVA, comprensivo di oneri per la sicurezza e dell’incremento di Euro 3.106,35 per il canone di manutenzione ordinaria e straordinaria triennale;
- che conseguentemente, il corrispettivo contrattuale ascende quindi a complessivi Euro 7.622.578,44 oltre ad IVA, di cui Euro 50.944,15 oltre ad IVA per la manutenzione ordinaria e straordinaria per tre anni;
- che con Decreto n. 1199 del 10 luglio 2014 è stato approvato il conto finale dei lavori e la relativa relazione, redatti dal direttore dei lavori, confermati dal RUP e sottoscritti dalla ditta appaltatrice senza riserve od eccezione alcuna, nel quale vengono riassunte le principali fasi procedurali dell’appalto ed in particolare risulta che i lavori sono stati eseguiti per Euro 7.571.634,29 al netto dell’IVA e che, a fronte di tali lavori sono stati emessi certificati in acconto per Euro 6.776.612,69 al netto e rimangono a saldo Euro 795.021,60 oltre ad IVA;
- che con Decreto n. 149 del 16 novembre 2012 sono state nominate le commissioni di collaudo tecnico – amministrativo in corso d’opera dei n. 8 lotti del programma P.M.A.R., e per il lotto n. 13 in data 31 luglio 2014 è stato redatto il certificato di collaudo tecnico – amministrativo dei lavori in argomento che conferma le risultanze del conto finale dei lavori;
- che con Decreto n. 446 dell’11 marzo 2015 è stato approvato il certificato di collaudo tecnico amministrativo redatto in data 31 luglio 2014 che conferma l’importo complessivo dei lavori eseguiti per Euro 7.571.634,29 al netto dell’IVA;

Considerato:

- che a fronte dei certificati emessi, la ditta Steda S.p.a. ha presentato le seguenti fatture per totali Euro 8.328.797,72 IVA compresa:

- a. n. 34/2013 del 15.2.2013 di Euro 2.506.877,43, per il certificato n. 1;
- b. n. 35/2013 del 15.2.2013 di Euro 3.247.121,66, per il certificato n. 2;
- c. n. 36/2013 del 15.02.2013 di Euro 1.208.251,31, per il certificato n. 3;
- d. n. 145/2013 del 2.9.2013 di Euro 426.054,89, per il certificato n. 4;
- e. n. 176/2013 dell'11.12.2013 di Euro 65.968,67, per il certificato n. 5;
- f. n. 9/2014 dell'11.3.2014 di Euro 874.523,76, riferita alla rata di saldo;

- che ad oggi sono stati eseguiti pagamenti per totali Euro 5.101.299,58 IVA compresa e che pertanto rimane nella disponibilità della stazione appaltante la somma di Euro 3.227.498,14 IVA in quanto:

a) la ditta Steda S.p.a. non ha provveduto a trasmettere le fatture quietanzate delle imprese subappaltatrici/subcontraenti come previsto dall'articolo 118, comma 3 del D.Lgs. n.163 del 12 aprile 2006;

b) per il pagamento della rata di saldo non è stata presentata la garanzia fideiussoria prevista dal 2° comma dell'art. 235 del DPR 207/2010 e dell'articolo 12 comma 12 del contratto di appalto, per l'importo previsto dall'articolo 124, comma 3 del D.P.R. 207/2010;

- che la ditta Steda S.p.a. è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo presso il Tribunale di Bassano del Grappa dal quale ne è conseguito che : a) il Tribunale di Vicenza (già Tribunale di Bassano del Grappa) con sentenza n. 113 depositata in cancelleria il 03.06.2014 ha dichiarato il fallimento di Steda S.p.a. in liquidazione; b) la Corte di Appello di Venezia con sentenza n. 2760 in data 20 novembre 2014 ha annullato la sentenza n. 113/2014; c) avverso tale decisione è a tutt' oggi pendente il ricorso per cassazione;

- che nel rispetto delle ragioni giuridiche di tutti gli attori coinvolti nella vicenda, della par condicio creditorum non è stato quindi possibile per il Commissario Delegato alcun intervento discrezionale, soprattutto in merito ai pagamenti, infatti con Decreto n. 2011 del 22.10.2014 si è preso atto della dichiarazione di fallimento della ditta Steda S.p.a. pronunciata dal Tribunale di Vicenza con conseguenti determinazioni in merito all'impossibilità di procedere ai pagamenti in favore della stessa, rimanendo dunque in attesa dei successivi sviluppi;

- che parte delle lavorazioni sono state eseguite dalla ditta F.lli Baraldi S.p.a. prima del suo allontanamento dal cantiere per sopraggiunto provvedimento antimafia interdittivo, per un importo di Euro 2.300.248,53 al netto dell'IVA, come sommariamente stimato nel conto finale e relativa relazione approvati con il citato decreto n. 1199 del 10.7.2015, infatti risultava al momento particolarmente complesso definire compiutamente l'importo del corrispettivo riconoscibile alla ditta F.lli Baraldi S.p.a. in virtù del fatto che la stazione appaltante non poteva conoscere la reale suddivisione dei costi e dei corrispettivi all'interno dell'ATI, oltretutto in sede costituzione dell'associazione temporanea di tipo misto erano state definite delle specifiche quote di lavori da ripartire;

Visto:

- che la ditta F.lli Baraldi S.p.a., con raccomandata ricevuta in data 12.02.2015, ha trasmesso al Commissario Delegato per l'esecuzione delle opere per il lotto in argomento una fattura n. 201401299 del 29.11.2014 dell'importo di Euro 3.686.619,54 IVA compresa e che per tale fattura è stato chiesto, con nota in data 12 febbraio 2015 di emettere nota di

accredito a totale storno della stessa, non sussistendo nessun rapporto negoziale con tale ditta, adempimento più volte sollecitato;

- che in data 27 novembre 2014 il Commissario Delegato ha ricevuto la notificazione dell'atto di citazione promosso dalla ditta F.lli Baraldi S.p.a. nei confronti del Commissario Delegato e del Fallimento Steda S.p.a. in liquidazione, in persona del Curatore fallimentare p.t. dott. Andrea Peruffo, in via principale per ricevere il pagamento del corrispettivo dei lavori eseguiti per l'importo di Euro 3.351.472,31 dalla Stazione Appaltante;

- che si è instaurato il procedimento civile avente R.G. n. 19501/2014 dinanzi alla IV Sezione del Tribunale delle Imprese di Bologna, nella persona del Dr. Giovanni Salina, nel corso del quale il Fallimento Steda S.p.a. in liquidazione ha presentato istanza ai sensi degli artt. 186 bis e ter c.p.c. nei confronti del Commissario Delegato per il pagamento della somma non contestata pari ad Euro 3.228.461,94, IVA inclusa o, in subordine, della somma di Euro 2.353.938,18 IVA inclusa, oltre interessi;

Dato atto:

- che il curatore fallimentare della Steda, Dott. Andrea Peruffo ha trasmesso al Commissario Delegato con nota del 13 ottobre 2015, la proposta transattiva irrevocabile della ditta F.lli Baraldi S.p.a. in data 09.10.2015 che prevede sostanzialmente, previa accettazione del Commissario Delegato e del Fallimento Steda S.p.a.:

- che il Commissario Delegato provveda al pagamento nei confronti della ditta F.lli Baraldi dell'importo di Euro 1.800.000,00 oltre IVA 10%, e così in totale Euro 1.980.000,00 a titolo di rimborso delle spese sostenute per la parziale esecuzione delle opere di cui al contratto di appalto rep. n. 070/2013 e nei limiti delle utilità conseguite;

- che il Commissario Delegato provveda al pagamento dei confronti della Curatela del Fallimento Steda delle somme pari ad Euro 1.206.644,15 a titolo di corrispettivo per le opere eseguite in esecuzione del contratto rep. n. 70/2013;

- che la ditta F.lli Baraldi S.p.a. ed il Fallimento Steda, rinuncino agli atti del giudizio (R.G. 19501/14 –giudice dott. Salina) pendente innanzi al Tribunale delle Imprese di Bologna, nonché rinuncino anche agli atti del giudizio (R.G. 848/2013 – giudice dott. Morandini) pendente innanzi al Tribunale di Vicenza (già Tribunale di Bassano del Grappa);

- che in esecuzione del citato accordo le parti null'altro hanno da pretendere reciprocamente per alcun titolo o ragione dal rapporto contrattuale di cui in premessa;

Rilevato:

- che l'importo di Euro 1.206.644,15 da versare alla Curatela del Fallimento Steda risulta così determinato:

a. per Euro 1.205.854,15 IVA compresa a valere sulle fatture emesse a titolo di corrispettivo dovuto per lavori, e non ancora saldate, al netto della ritenuta dello 0,5% di Euro 41.643,99 IVA compresa, prevista dall'articolo 4 del D.P.R. n. 207/2010, non avendo l'ditta presentato la garanzia fideiussoria prevista dal 2° comma dell'art. 235 del DPR 207/2010 e dell'articolo 12 comma 12 del contratto di appalto, dell'importo previsto dall'articolo 124, comma 3 del D.P.R. 207/2010;

b. per Euro 790,00 al netto dell'IVA a titolo di corrispettivo per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria resi da STEDA S.p.a. nel periodo dal 19.11.2013 al 6.12.2013 per il quale in data 14.3.2014 è stata emessa dichiarazione di regolare esecuzione ed in data 10.4.2014 il certificato di pagamento n. 1 e deve essere emessa la relativa fattura, la cui IVA 22% dovrà essere versata allo Stato, come previsto dall'articolo 1 comma 629 lettera b e comma 632 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014;

- che la Prefettura di Modena ha preso atto della richiesta di rinnovo per l'iscrizione della ditta Baraldi S.p.a. alla White List con provvedimento prot. n. 45508 del 1.10.2015;
- che si è provveduto ad acquisire il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), attualmente in corso di validità, per la ditta Baraldi S.p.a., dal quale risulta che la stessa è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali;
- che la Ditta Baraldi S.p.a., in ottemperanza a quanto dettato dagli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3, comma 7, della legge n. 136/2010 e ss.mm., ha presentato formale comunicazione del conto corrente dedicato;

Dato atto altresì:

- che il curatore fallimentare ha sottoposto al Comitato dei Creditori e al Giudice Delegato del Tribunale di Vicenza la proposta transattiva della ditta F.lli Baraldi S.p.a. conseguendo l'autorizzazione condizionata alla sua accettazione in data 9 ottobre 2015;
- che in data 12 ottobre 2015 il Curatore ha depositato ai sensi dell'ex art. 35 comma 2 della legge fallimentare presso il Tribunale di Vicenza apposita informativa, vistata dal Giudice Delegato in data 13 ottobre 2015, circa l'intenzione di sottoporre al Comitato dei Creditori l'accordo transattivo proposto dalla ditta F.lli Baraldi S.p.a.;
- che in data 14 ottobre 2015 è giunta la nuova proposta transattiva irrevocabile della ditta F.lli Baraldi, che accoglie le condizioni espresse dal Comitato dei Creditori;
- che il Commissario Delegato pertanto con nota del 19 ottobre 2015 ha comunicato alle parti interessate di obbligarsi al pagamento della somma di Euro 1.980.000,00 a favore della ditta Baraldi S.p.a. ed al pagamento della somma di Euro 1.206.644,15 a favore del Fallimento Steda a condizione che unitamente all'accettazione formale della proposta transattiva irrevocabile della Curatela pervengano altresì:
 - a. nota di accredito del Fallimento Steda per Euro 1.980.000,00 sulle fatture emesse per lavori;
 - b. fattura del Fallimento Steda per Euro 790,00 + IVA per interventi di manutenzione ordinaria eseguiti al 6.12.2013;
 - c. nota di accredito della ditta F.lli Baraldi S.p.a. per Euro 1.706.619,54 IVA compresa a parziale storno della fattura n. 201401299 del 29.11.2014 dell'importo di Euro 3.686.619,54 IVA compresa;

Vista la nota del curatore fallimentare della Steda, Dott. Andrea Peruffo, del 22 ottobre 2015 ed acquisita al protocollo in data 22 ottobre 2015 CR 2015/50847 con la quale viene formalmente accettata la proposta transattiva formulata dalla ditta F.lli Baraldi S.p.a. in data 9 ottobre 2015;

Vista la nota di accredito n. 1 del 22 ottobre 2015 emessa dal Fallimento Steda di Euro 1.980.000,00;

Vista fattura emessa dal Fallimento Steda n. 3 del 22 ottobre 2015 di Euro 790,00 + IVA 22% = Euro 963,80;

Vista la nota di accredito n. 201500026 del 16 ottobre 2015 emessa dalla ditta F.lli Baraldi S.p.a. di Euro 1.706.619,54 IVA compresa a parziale storno della fattura n. 201401299 del 29.11.2014 dell'importo di Euro 3.686.619,54 IVA compresa;

Considerato che è interesse della Stazione Appaltante definire il contenzioso nei tempi più rapidi possibili in virtù anche dell'invito formulato dal giudice del Tribunale delle Imprese di Bologna, nel corso dell'ultima udienza, dando atto che l'accoglimento della

proposta di cui sopra non comporta alcun incremento di spesa per il Commissario Delegato come di seguito specificato;

Rilevato che l'accordo sopra richiamato ed accettato dalla Curatela fallimentare di Steda consente di riconoscere alla ditta F.lli Baraldi S.p.a. quale corrispettivo dei lavori già realizzati nell'ambito del contratto di appalto rep. 70/2013, l'importo di Euro 1.980.000,00 IVA compresa, a titolo di indennizzo ai sensi dell'art. 94, comma 2 del D.lgs. 159/2011 nei limiti delle utilità conseguite dal Commissario Delegato;

Rilevato altresì che l'indennizzo che verrà corrisposto alla ditta F.lli Baraldi S.p.a. rientra nell'importo del contratto di appalto rep. 70/2013, al quale la Curatela fallimentare di Steda ha rinunciato accettando il predetto accordo, e che tale indennizzo non eccede il prezzo delle opere già eseguite al momento in cui la ditta F.lli Baraldi S.p.a. è stata allontanata dal cantiere in argomento;

Ritenuto quindi opportuno procedere all'adesione della proposta sopra citata provvedendo alla liquidazione delle somme residue nel modo seguente:

- a) - € 1.206.644,15 a favore del Fallimento Steda in liquidazione;
- b) - l' IVA di € 173,80 di cui alla fattura n. 3 del 22 ottobre 2015 sulla voce a) a favore dello Stato;
- c) - € 1.980.000,00 a favore della ditta F.lli Baraldi S.p.a.;

Inteso dare atto che la somma residua pari allo 0,5 % di Euro 37.858,17 + IVA = Euro 41.643,99 verrà versata a completo saldo della fattura n. 9/2014 dell'11.3.2014 di Euro 874.523,76, a presentazione della garanzia fideiussoria prevista dal 2° comma dell'art. 235 del DPR 207/2010 e dell'articolo 12 comma 12 del contratto di appalto, dell'importo previsto dall'articolo 124, comma 3 del D.P.R. 207/2010, ovvero allo scadere dei due anni dall'emissione del Collaudo redatto in data 31 luglio;

Preso atto:

- che la copertura finanziaria della spesa è assicurata dallo stanziamento previsto dall'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 01.08.2012 n. 122 come disposto con le ordinanze ed i decreti più sopra citati;
- che presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Bologna, a favore del Commissario Delegato Presidente della Regione Emilia Romagna D.L.74/2012, è stata aperta la contabilità speciale n. 5699, come previsto dall'art. 2 comma 6 Decreto Legge 06.06.2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 01.08.2012 n. 122;

Ritenuto di incaricare per i pagamenti l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, che dovrà previamente effettuare il controllo previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.40 del 18.01.2008 "Modalità di attuazione dell'art. 48-bis del DPR 602/73, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni";

Verificata la necessaria disponibilità di cassa sulla suindicata contabilità speciale n. 5699 aperta presso la Sezione di tesoreria provinciale dello Stato di Bologna, ai sensi del comma 6 dell'articolo 2 del Decreto Legge 06.06.2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 01.08.2012 n. 122;

Tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

- 1) di prendere atto della proposta transattiva formulata dalla ditta F.lli Baraldi S.p.a. in data 9 ottobre 2015;
 - 2) di prendere atto della formale accettazione della proposta irrevocabile formulata dalla ditta F.lli Baraldi S.p.a., espressa dal curatore fallimentare della Steda, Dott. Andrea Peruffo, con la nota del 22 ottobre 2015;
 - 3) di accettare la proposta transattiva irrevocabile formulata dalla ditta F.lli Baraldi S.p.a. ed approvata dalla curatela del fallimento Steda S.p.a., per consentire l'estinzione del procedimento civile R.G. 19501/14 dinanzi alla IV Sezione del Tribunale delle Imprese di Bologna, nella persona del Dr. Giovanni Salina, autorizzando:
 - a. il pagamento a favore della ditta F.lli Baraldi S.p.a. dell'importo di Euro 1.800.000,00 oltre IVA 10%, e così in totale Euro 1.980.000,00, quale rimborso delle spese sostenute dalla ditta F.lli Baraldi S.p.a. per la parte di lavori effettivamente realizzati nell'ambito del contratto di appalto rep. 70/2013, a titolo di indennizzo ai sensi dell'art. 94, comma 2 del D.lgs. 159/2011 e nei limiti delle utilità conseguite dal Commissario, a saldo della fattura n. 201401299 del 29.11.2014 di Euro 3.686.619,54 IVA compresa e nota di credito n. 201500026 del 16 ottobre 2015 di Euro 1.706.619,54 IVA compresa emesse della ditta F.lli Baraldi S.p.a.;
 - b. il pagamento a favore del Fallimento Steda S.p.a. dell'importo di Euro 1.206.644,15 a saldo:
 - della fattura n. 3 del 22 ottobre 2015 di Euro 790,00 al netto dell'IVA a titolo di corrispettivo per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria resi da STEDA S.p.a. nel periodo dal 19.11.2013 al 6.12.2013 per il quale in data 14.3.2014 è stata emessa dichiarazione di regolare esecuzione ed in data 10.4.2014 il certificato di pagamento n. 1, la cui IVA 22% deve essere versata allo Stato, come previsto dall'articolo 1 comma 629 lettera b e comma 632 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014;
 - della nota di accredito n. 1 del 22 ottobre 2015 per le fatture:
 - n. 35/2013 del 15.02.2013 di Euro 3.247.121,66, relativa al certificato di pagamento n. 2;
 - n. 36/2013 del 15.02.2013 di Euro 1.208.251,31, relativa al certificato di pagamento n. 3;
 - n. 145/2013 del 2.9.2013 di Euro 426.054,89, relativa al certificato di pagamento n. 4;
 - n. 176/2013 dell'11.12.2013 di Euro 65.968,67, relativa al certificato di pagamento n. 5;
 - ed in acconto della fattura n. 9/2014 dell'11.3.2014 di Euro 874.523,76, riferita alla rata di saldo, per la quale rimangono da erogare Euro 41.643,99 IVA compresa, corrispondenti alla ritenuta dello 0,5% sui lavori;
- 4) in attuazione dell'articolo 1 comma 629 lettera b) e comma 632 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 e del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 gennaio 2015, di autorizzare il versamento di Euro 173,80 corrispondente all'IVA di cui alla suindicata fattura n. 3 del 22 ottobre 2015 emessa da Fallimento Steda S.p.a. in liquidazione a favore dell'erario con le modalità ed i tempi indicati nel citato decreto del 23 gennaio 2015;
- 5) di dare atto che le spese di cui sopra trovano copertura finanziaria nell'ambito dello stanziamento previsto dall'articolo 2 del Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dello 01.08.2012, come indicato nelle ordinanze e nei decreti indicati in narrativa;

- 6) di incaricare l'Agencia Regionale di Protezione Civile ad effettuare il controllo previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18.01.2008 "Modalità di attuazione dell'art. 48-bis del DPR 602/73, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni", tramite il portale di Equitalia Servizi S.p.a. ed alla conseguente emissione degli ordinativi di pagamento di cui ai punti 3, lettere a. e b. e 4. sulla contabilità speciale 5699, aperta ai sensi del comma 6 dell'articolo 2 del Decreto Legge 06.06.2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 01.08.2012 n. 122, presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Bologna;
- 7) di dare atto che, ai sensi dell' art. 3, comma 7, della legge del 13.08.2010 n. 136, la Ditta Baraldi S.p.a. ha presentato la dichiarazione relativa al conto corrente dedicato alle commesse pubbliche;
- 8) di subordinare il pagamento di Euro 41.643,99 IVA compresa al Fallimento Steda a completo saldo della fattura n. 9/2014 dell'11.3.2014 di Euro 874.523,76, importo corrispondente alla ritenuta dello 0,5% sui lavori, alle condizioni di legge.

Bologna li, 23 OTT. 2015

Stefano Bonaccini

